

Chiarimenti al Parere del Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, Difesa del suolo allegato alla nota prot. 39856 del 20/02/2023 (DG 0025300 2023)

Al fine del riscontro alle prescrizioni/condizioni contenute nel parere citato, dopo aver effettuato le opportune verifiche come richiesto anche nel Verbale della "Conferenza di Servizi del 12 marzo 2024", per ognuna di esse sono state formulate le seguenti considerazioni:

R.D. 523/1904

1. Dovrà essere accertato e comunicato allo scrivente Servizio il periodo di costruzione di tutti gli attraversamenti e se in possesso della concessione/i ai fini idraulici di inviarne una copia;

Nel progetto è previsto il prolungamento di alcuni tombini (idraulica di piattaforma) già presenti, la cui realizzazione coincide con quella della strada (anni '50/'60). Non sono previste in progetto opere di attraversamento idraulico,

2. Se sprovvisti dell'autorizzazione di cui al punto 1, dovrà essere richiesta la concessione ai fini idraulici per l'occupazione di area demaniale ai sensi del R.D. n. 523/1904 per tutti gli attraversamenti stradali oggetto dei lavori citati nella relazione tecnica;

Il prolungamento dei tombini esistenti non comporta l'occupazione di aree demaniali in quanto non si modificano le modalità di scarico attuale.

3. Dovrà essere accertato quanto richiesto nell'aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni" del 17 gennaio 2018 oppure dalla Circolare n° 7 C.S.LL.PP. del 21 gennaio 2019 C5.1 Ponti Stradali - C5.1.2 Prescrizioni generali - C5.1.2.3 Compatibilità Idraulica, e precisamente si chiede di verificare che gli interventi non vadano in alcun modo a peggiorare le condizioni di sicurezza idraulica esistenti, nella eventualità di possibili fenomeni di instabilità locale; pertanto in applicazione del § 8.3 della Norma, è opportuno effettuare la verifica delle fondazioni, e quindi valutare l'eventuale scalzamento delle spalle o pile in alveo. Gli interventi necessari per l'incremento della sicurezza strutturale devono essere accompagnati dallo studio di compatibilità idraulica, in cui sia messa in evidenza la frequenza probabile ($1/Tr$) degli eventi, così da garantire il franco previsto dalla Norma;

La richiesta non risulta pertinente in quanto non sono previste opere di attraversamento del Torrente Tessino, e di conseguenza fondazioni, pile o spalle in alveo.

4. L'allargamento della sede stradale e i lavori che interessano il prolungamento degli attraversamenti idraulici demaniali dovranno essere realizzati senza occupare la luce libera degli stessi;

La richiesta non risulta pertinente in quanto non sono previste opere di attraversamento idraulico.

5. Il richiedente dovrà predisporre un piano di verifiche e di manutenzione per garantire la sicurezza idraulica sulla base di quanto emergerà dallo studio richiesto al precedente punto e il Comune dovrà valutare l'inserimento di tali opere all'interno del proprio Piano di Protezione Civile in caso di eventi atmosferici eccezionali.

La richiesta non risulta pertinente in quanto non sono previste opere di attraversamento idraulico.

6. I lavori di rimozione e riprofilatura delle sponde e dell'alveo previsti nella Relazione Illustrativa Tecnica dovranno essere eseguiti cercando di riportare il fondo e le sponde alla quota della livelletta originaria dell'alveo;

La richiesta non risulta pertinente in quanto nel progetto non sono previsti i lavori citati.

7. Per i lavori di manutenzione e risanamento degli attraversamenti, come riportato nella relazione tecnica e nelle tavole di progetto, si prescrive il ripristino dello stato originario della livelletta del fondo alveo e delle sponde per un'estensione di 10 m a monte e valle dell'attraversamento esistente;

Il prolungamento degli attraversamenti idraulici esistenti, come specificato nella Relazione Illustrativa allegata al progetto, non va a modificare le condizioni di deflusso. Anche le modalità di scarico non subiscono variazioni. L'intervento riguarda esclusivamente il prolungamento degli stessi in funzione della nuova corsia di arrampicamento.

8. In corrispondenza dell'attraversamento, se necessario, dovranno essere previste delle scogliere di protezione su entrambe le sponde per una lunghezza di 8 m a monte e a valle, ben ammorsate alle spalle delle stesse;

La richiesta non risulta pertinente in quanto non sono previste opere di attraversamento del Torrente Tessino o di nuovo scarico.

9. Il richiedente durante i lavori sugli attraversamenti dovrà provvedere quotidianamente e tempestivamente alla rimozione del materiale mantenendo libero il corso d'acqua da qualsiasi ostruzione;

Non sono previste opere di attraversamento del Torrente Tessino. In ogni caso in fase di cantiere si provvederà alla rimozione immediata di qualsiasi materiale che accidentalmente dovesse cadere nel torrente.

10. Il richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla manutenzione di tutte le opere realizzate ed eventualmente dovrà provvedere alle migliorie che si dovessero rendere necessarie con il passare del tempo;

Anas provvederà alla cura e alla manutenzione delle opere realizzate in ossequio all'art. 14 del Codice della Strada

11. La manutenzione delle opere e degli attraversamenti oggetto di autorizzazione sarà in carico al richiedente o dei futuri aventi causa per un'estensione di 10 m a monte e valle di ogni attraversamento;

La richiesta non risulta pertinente in quanto non sono previste opere di attraversamento idraulico.

12. Eventuali pozzetti di ispezione o manovra dovranno essere posizionati ad una distanza non inferiore a mt. 4,00 dal piede d'argine o ciglio superiore di sponda;

Le opere connesse ai pozzetti in corrispondenza dei tombini da prolungare verranno realizzate ad una distanza superiore a 4,00 dal ciglio superiore di sponda del torrente Tessino.

13. I materiali di risulta derivanti dai lavori nonché il materiale di natura vegetale (piante, tronchi, ramaglie, rovi etc.) dovranno essere opportunamente e tempestivamente allontanati dall'alveo, dalle opere e da eventuali pertinenze idrauliche;

Si provvederà alla rimozione immediata di qualsiasi materiale che accidentalmente dovesse cadere nel torrente.

14. Durante il corso dei lavori sono vietati i depositi, anche temporanei, di materiali e mezzi che possano determinare la pregiudizievole restrizione della sezione idraulica, è altresì vietato l'utilizzo dei materiali medesimi, posti ad interruzione del regolare deflusso delle acque;

Durante i lavori non sono previsti depositi di materiali che possano determinare una restrizione della sezione idraulica o il regolare deflusso del torrente Tessino.

15. Il richiedente dovrà comunicare a questo Servizio Regionale ed ai vari organi competenti in materia di protezione civile, il nominativo del referente e/o responsabile del cantiere in caso di eventi di piena eccezionale;

Anas ottempererà a questa prescrizione.

16. Il richiedente rimarrà interamente ed esclusivamente responsabile delle attività svolte e dei danni alle persone, cose, animali che eventualmente dovessero verificarsi durante lo svolgimento dei lavori, sollevando la Regione Umbria da qualsiasi rapporto con gli aventi causa;

I lavori da eseguire sono relativi al corpo stradale e non interessano corsi d'acqua; la manleva richiesta vale per le opere eseguite da Anas nelle proprie pertinenze, al di fuori dei limitrofi corpi idrici.

17. Eventuali sedimenti, rimossi dal letto del corso d'acqua, dovranno essere riutilizzati nell'ambito dei lavori per la sistemazione delle sponde. Per i materiali provenienti dagli scavi che non venissero riutilizzati nell'ambito dei lavori stessi, il richiedente rimane comunque responsabile ai fini della normativa vigente di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i;

I lavori da eseguire sono relativi al corpo stradale e non interessano corsi d'acqua; i materiali provenienti dagli scavi verranno gestiti da Anas nel rispetto della normativa vigente

18. Le opere dovranno essere realizzate conformemente a quanto rappresentato negli atti tecnici visionati, nessuna modifica in merito dovrà essere apportata, oltre quelle prescritte, senza una ulteriore specifica autorizzazione, pena la revoca immediata dell'atto autorizzativo originario e la rimozione completa o parziale delle strutture eseguite o in corso di esecuzione senza che la parte autorizzata possa avanzare alcuna richiesta di indennizzo o compenso di qualsiasi genere o natura; resta altresì impregiudicato il risarcimento di eventuali danni arrecati alle proprietà pubbliche e private, nonché l'eventuale provvedimento penale a carico dei trasgressori;

Le opere verranno eseguite secondo quanto riportato nella documentazione allegata al progetto e visionata/autorizzata nell'ambito della Conferenza di Servizi.

19. Il Richiedente dovrà nominare il Responsabile per il monitoraggio del flusso delle acque durante l'esecuzione dei lavori, prevedendo l'obbligo di sospensione durante i periodi di condizioni meteo avverse. Il Responsabile dovrà monitorare il flusso delle acque e prevedere tutti quegli accorgimenti che garantiranno un maggior deflusso delle acque stesse; dovrà essere predisposta la manutenzione e la pulizia da tutti i materiali che si dovessero fermare a ridosso delle opere provvisorie relative agli attraversamenti;

La richiesta non risulta pertinente in quanto non sono previste opere di attraversamento idraulico.

20. Il Piano di sicurezza previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. dovrà tener conto della ulteriore valutazione conseguente all'esposizione del rischio idraulico delle aree di cantiere. In caso di avviso di criticità per condizioni meteorologiche avverse emesso dal Centro Funzionale regionale (consultabile al seguente indirizzo: www.cfumbria.it) dovrà essere garantita la sicurezza del cantiere e dovrà essere contattato il Centro Funzionale medesimo o il Servizio Protezione Civile del Comune territorialmente competente per le necessarie informazioni in merito alla gestione della criticità;

Il Piano di Sicurezza verrà aggiornato con la valutazione del rischio idraulico delle aree di cantiere.

21. Il richiedente ed eventuali futuri aventi causa dovranno rimanere interamente ed esclusivamente responsabili della buona riuscita delle opere. Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in modo che le opere risultino idonee in ogni loro parte;

La richiesta non risulta pertinente in quanto non sono previste opere di attraversamento idraulico.

22. Dovranno essere a carico del richiedente o dei futuri aventi causa tutte le ulteriori ed eventuali autorizzazioni o obblighi di legge riguardanti la realizzazione dei lavori in oggetto e attività progettuali connesse ai lavori in argomento;

La richiesta non risulta pertinente in quanto non sono previste opere di attraversamento idraulico.

23. Ferme restando le competenze della Regione in materia di Polizia Idraulica, la gestione delle aree di cantiere, degli accessi e della presenza di persone e cose durante le piene, dovrà rimanere esclusivamente in carico al soggetto richiedente. Parimenti dovrà rimanere in carico al soggetto richiedente e ad eventuali futuri aventi causa, la responsabilità in merito ad eventuali danni a

persone, cose, animali e attività, che dovessero prodursi in concomitanza di eventi critici. Si obbliga inoltre a tenere sollevata ed indenne l'Amministrazione Regionale da qualsiasi rapporto che lo stesso dovesse instaurare con propri collaboratori o terzi aventi causa;

La richiesta non risulta pertinente in quanto non sono previste opere di attraversamento idraulico

24. Dovrà essere garantito il libero accesso ai funzionari del Servizio Rischio Idrogeologico, Idraulico e Sismico, Difesa del suolo della Regione Umbria per consentire l'espletamento degli eventuali controlli durante l'esecuzione dei lavori;

Anas ottempererà a questa prescrizione.

25. Dovrà essere rispettato quanto riportato nell'art. 115 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito al divieto della copertura dei corsi d'acqua;

Il progetto riguarda l'allargamento di una strada esistente e tutti gli interventi sono previsti all'interno della fascia di pertinenza stradale e non si prevede alcuna copertura del corso d'acqua.

26. Dovrà essere rispettato quanto riportato nel R.D. n. 523/1904 in particolar modo all'art. 96 e nelle disposizioni regionali in materia;

Il progetto riguarda il prolungamento di una strada esistente e tutti gli interventi sono previsti all'interno della fascia di pertinenza stradale. In ogni caso Anas si atterrà ai divieti di cui all'art. 96 del R.D. sopra citato.

27. Dovrà essere richiesto il parere del Servizio Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e Faunistica – venatoria ai sensi della L.R. 15/2008;

Il Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria si è espresso in sede di Conferenza di Servizi con il parere 6039-40Spoleto (DG_0024926_2023), parere favorevole con prescrizioni che verranno recepite nel progetto esecutivo aggiornato ed ottemperate in fase di realizzazione.

28. Per il taglio di essenze arboree protette ai sensi della L.R. n. 28/2001, dovrà essere richiesta la preventiva autorizzazione alla competente autorità per territorio.

Sul progetto l'AFOR in sede di Conferenza di Servizi si esprime con il parere prot. n. 12832/2024 del 11-03-2024 e il parere prot. n. 7197/2023 del 14-02-2023 in modo favorevole con indicazioni che verranno seguite in fase realizzativa.